**REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE
DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO
CIVICO COMUNALE**

- Approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 13/12/2024

INDICE

ART. 1 – ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE

ART. 2 – NATURA DELL'ATTIVITA'

ART. 3 – AMBITI DI INTERVENTO

ART. 4 – REQUISITI DEL VOLONTARIO

ART. 5 – INIZIATIVA

ART. 6 – CANCELLAZIONE DALL'ALBO

ART. 7 – ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI VOLONTARI CIVICI

ART. 8 – RESPONSABILE DELL'UTILIZZO DEI VOLONTARI

ART. 9 – FORMAZIONE DEI VOLONTARI

ART. 10 – IMPEGNI DEI VOLONTARI

ART. 11 – COPERTURE ASSICURATIVE

ART- 12 – CARTELLINO IDENTIFICATIVO

ART. 13 – RESPONSABILITA' DEL VOLONTARIO

ART. 14 – ONERI

ART. 15 – ENTRATA IN VIGORE

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE

1. Il Comune di Cesara (VB), a norma dello Statuto Comunale e volendo garantire nell'ambito del proprio territorio attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza, attiva forme di collaborazione con volontari singoli iscritti nell'apposito Registro. Il Comune, assicura ampia informazione riguardo a quale ufficio gestisce il Registro, a chi si deve rivolgere il cittadino per ricevere informazioni e ogni altra notizia volta a semplificare l'accesso al Registro stesso da parte dei cittadini interessati.

2. Le attività solidaristiche di cui al precedente comma sono così di seguito individuate:

- a) attività di safety;
- b) assistenza a prevalente aiuto alla persona nell'ambito di progetti individualizzati per anziani e portatori di handicap, anche presso il domicilio;
- c) attività di sostegno rivolte a prevenire il disagio sociale;
- d) attività di cura e manutenzione dell'ambiente, del verde pubblico e degli arredi urbani;
- e) attività di promozione della cultura, in particolare della biblioteca;
- f) attività di sorveglianza e custodia presso strutture di valenza culturale, impianti sportivi, aree giochi e parchi pubblici;
- g) attività di accompagnamento dei bambini nel percorso casa-scuolabus e viceversa (serviziopedibus);
- l) attività di accompagnamento sui mezzi adibiti al trasporto di anziani e di soggetti disabili;
- m) spalatura manuale della neve dalle strade, marciapiedi, piazze e aree pubbliche;
- n) assistenza ed animazione per giovani e giovanissimi;
- o) attività di supporto a servizi comunali;

3. Tale elenco è meramente esemplificativo e non esaustivo dei settori di attività. Pertanto è fatta salva la possibilità di attribuire ai volontari lo svolgimento di ulteriori attività non ricomprese nel suddetto elenco ovvero di variare la tipologia dei servizi sulla base di eventuali esigenze non attualmente prevedibili, senza che ciò comporti la necessità di approvare una specifica modifica del presente Regolamento.

4. E' escluso dalle competenze del presente Regolamento il Servizio di Protezione Civile in quanto regolato da specifica normativa e da specifiche convenzioni.

ARTICOLO 2 – NATURA DELL'ATTIVITA'

1. Per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario finale della stessa.
2. L'impegno volontario va inteso come complementare e non sostitutivo dell'operato dei dipendenti comunali. Lo svolgimento dell'attività non può configurare, dichiaratamente o tacitamente, un rapporto di subordinazione funzionale alla struttura burocratica dell'Ente né travalicare la spontanea disponibilità del volontario. L'azione del volontario non può essere considerata titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.
3. L'instaurazione di rapporti con i singoli volontari non può comportare la soppressione di posti in pianta organica né la rinuncia alla copertura di posti vacanti né pregiudicare il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.

ART. 3 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Quanto contenuto nel presente regolamento si applica all'attività di volontariato svolta in forma singola, mentre per le attività svolte in forma associata vale quanto previsto nelle apposite convenzioni;
2. L'Amministrazione Comunale non può in alcun modo avvalersi di volontari singoli per attività che possono comportare rischi di particolare gravità, o comunque attività che possano compromettere l'incolumità psico-fisica in relazione alle caratteristiche individuali dei volontari.
3. Il Comune non può avvalersi dell'opera volontaria di propri dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi ed altri prestatori d'opera professionale a favore dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 4 – REQUISITI DEL VOLONTARIO

1. I soggetti che intendono svolgere attività di volontario devono avere i seguenti requisiti:
  - a) maggiore età, ovvero sedici anni di età previa liberatoria del soggetto che esercita la potestà sul minore;
  - b) idoneità psicofisica allo svolgimento delle mansioni per cui si propongono;
  - c) Idoneità morale, secondo valutazione dell'Ente, tenuto anche conto della gravità di eventuali condanne penali a proprio carico.

ARTICOLO 5 – INIZIATIVA

1. L'iniziativa dell'attività volontaria, nei settori come individuati dal precedente art. 1, può essere spontanea ovvero promossa dai Responsabili di Settore con appositi avvisi che, nei servizi di rispettiva competenza, individuino le attività in cui impiegare i volontari, tenuto conto delle possibilità organizzative, di controllo e raggiungimento degli obiettivi posti in capo ai

Responsabili stessi.

2. Le persone devono presentare la loro manifestazione di disponibilità, in carta semplice.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) fotocopia della carta d'identità in corso di validità;
- b) autocertificazione di non aver riportato le condanne penali di cui all'articolo precedente;
- c) dichiarazione indicante il livello di formazione, le abilità e le conoscenze possedute, anche con riferimento a pregresse esperienze lavorative;
- d) dichiarazione indicante la/e attività prescelta/e tra quelle indicate nell'elenco;
- e) dichiarazione sottoscritta di accettazione dei contenuti del presente Regolamento.

3. Ricevute le domande i volontari vengono inseriti nel Registro dei volontari.

4. I Responsabili di Settore effettuano ricognizioni periodiche delle attività legate all'intervento dei volontari e provvedono a darne idonea pubblicità, ai sensi del comma 1, al fine di favorire la massima partecipazione.

ARTICOLO 6 – CANCELLAZIONE DALL'ALBO

1. L'iscrizione del Registro dei volontari viene mantenuta sino a che non intervenga la cancellazione.

2. La collaborazione con il Comune può cessare in qualsiasi momento per rinuncia del volontario. Ove possibile, il volontario comunica la rinuncia al servizio nei tempi e con le modalità concordate con il Responsabile del Settore comunale di riferimento.

3. Il Responsabile del Settore comunale rinuncia alla collaborazione del volontario dandone immediata comunicazione scritta all'interessato:

- a) in caso di violazione degli impegni di cui all'articolo precedente, fatta salva la cancellazione dall'Albo nei casi di grave violazione;
- b) in caso di sopravvenuta non idoneità psico-fisica allo svolgimento delle mansioni affidategli;
- c) in tutti i casi in cui il volontario abbia assunto comportamenti sconvenienti tali da compromettere l'immagine del Comune o contravvenire alle finalità del servizio e dell'Amministrazione;
- d) per sopravvenute esigenze organizzative del servizio

4. La cessazione del rapporto comporta in capo al volontario l'obbligo di restituzione del tesserino di riconoscimento e del materiale eventualmente fornito dal Comune.

ART. 7 ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI VOLONTARI CIVILI

1. Per le finalità del presente Regolamento è istituito il Registro dei volontari del Comune di Cesara, nel quale i singoli volontari possono iscriversi al fine di garantire la propria disponibilità per lo svolgimento delle attività.
2. La tenuta ed aggiornamento del Registro sono affidate all'ufficio tecnico del Comune di Cesara.

ARTICOLO 8 – RESPONSABILE DELL'UTILIZZO DEI VOLONTARI

1. I volontari singoli che operano in collaborazione con il Comune di Cesara per una o più delle attività di cui all'art. 1 si coordinano con il Responsabile di Settore individuato dall'Amministrazione stessa, al quale compete:
  - a) accertare direttamente o tramite i servizi pubblici competenti che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, o delle idoneità psico-fisiche eventualmente necessarie allo svolgimento delle specifiche attività, avvalendosi eventualmente anche dell'apporto professionale del medico competente;
  - b) vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli eventuali utenti e/o fruitori delle attività stesse e che quest'ultime siano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di Settore;
  - c) verificare i risultati attraverso incontri periodici, visite sul posto e colloqui con i fruitori, effettuati anche disgiuntamente.
2. All'inizio delle attività il responsabile predispone di comune accordo con i volontari il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

ARTICOLO 9 – FORMAZIONE DEI VOLONTARI

1. Qualora le attività di cui all'art. 1 richiedessero competenze particolari e specifiche diverse da quelle già in possesso dei volontari singoli impiegati, l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse umane ed economiche a disposizione per lo scopo, potrà fornire occasioni concrete di formazione, riqualificazione ed aggiornamento ai volontari impegnati nello svolgimento di dette attività, secondo modalità da concordare con i volontari stessi. I volontari sono tenuti a partecipare alle iniziative formative.

ARTICOLO 10 – IMPEGNI DEI VOLONTARI

1. I volontari devono impegnarsi affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato.
2. I volontari devono impegnarsi inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile individuato dall'Amministrazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

ARTICOLO 11 – COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'Amministrazione è tenuta a comunicare immediatamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività, nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sul rapporto di collaborazione.
2. L'Amministrazione è tenuta a garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.
3. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa e sulla formazione sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 12 – CARTELLINO IDENTIFICATIVO

1. I singoli volontari impiegati in attività solidaristiche in collaborazione con l'Amministrazione devono essere provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di cartellino identificativo che, portato in modo ben visibile, consenta l'immediata riconoscibilità degli stessi volontari da parte dell'utenza o comunque della cittadinanza.

ARTICOLO 13 – RESPONSABILITÀ DEL VOLONTARIO

1. Il volontario è tenuto a svolgere l'incarico affidatogli con diligenza e secondo le direttive impartite dal Responsabile del Settore comunale nell'ambito del quale si svolge l'attività volontaria.
2. In particolare il volontario si impegna, nello svolgimento dell'attività, a:
  - a) rispettare i diritti e la dignità degli utenti dei servizi comunali con i quali venga in contatto;
  - b) tenere un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei dipendenti comunali;

- c) osservare le disposizioni di Legge e di Regolamento;
- d) non attendere in servizio ad attività estranee a quelle per le quali è stato autorizzato;
- e) non accettare qualsiasi forma di compenso dalle persone beneficiarie dell'intervento;
- f) rispettare gli orari e le modalità di svolgimento di servizio concordate con il responsabile del Settore e segnalare tempestivamente eventuali assenze;
- g) segnalare all'ufficio di riferimento i fatti che richiedono l'intervento di personale comunale;
- h) esibire costantemente, in modo che sia ben visibile, il tesserino di riconoscimento;
- i) rispettare scrupolosamente il segreto d'ufficio, il volontario che venisse a conoscenza di informazioni personali deve mantenere il segreto d'ufficio: egli non può fornire a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti ed operazioni amministrative, in corso o concluse o notizie di cui sia venuto a conoscenza durante
- j) l'attività di volontariato.
- k) partecipare ai corsi di formazione eventualmente organizzati dall'Ente;
- l) non danneggiare strumenti e beni e non mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità attenendosi scrupolosamente alle indicazioni espresse nel progetto in ordine alle condizioni di svolgimento dell'attività ed, in particolare, a quelle previste a tutela della sicurezza (utilizzo dei dispositivi di protezione e precauzioni specifiche in relazione all'ambiente in cui il volontario opera).

ARTICOLO 14 – ONERI

1. Sono a carico del Comune, salvo diverso accordo con i soggetti coinvolti:
  - a) l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie in cui potrebbero incorrere i volontari nello svolgimento delle attività affidate nonché per la responsabilità civile verso terzi;
  - b) la fornitura del tesserino di riconoscimento riportante i dati anagrafici, la fotografia e l'indicazione dell'attività di impiego;
  - c) la fornitura, ove occorrente, di specifico vestiario, di attrezzature di protezione individuale, degli attrezzi di lavoro, del trasporto comunale per spostamenti inerenti le mansioni e di tutto l'occorrente per lo svolgimento dell'attività. Non è garantito dal Comune il trasporto per raggiungere il posto di svolgimento dell'incarico né la relativa spesa.

I volontari non sono autorizzati ad anticipare la spesa per l'acquisto dell'occorrente lo svolgimento dell'attività ed in ogni caso non è ammesso il rimborso della spesa eventualmente sostenuta.

d) l'organizzazione di brevi corsi di formazione e l'onere del certificato medico, qualora necessari.

ART 15 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento diventa esecutivo il giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio.